BARTOLOMMEI. Avrei a fare un emendamento all'aggiunta all'articolo 2 proposta dalla Commissione. Approvando interamente l'articolo 2, io aggiungerei: *da Sassari passando per Tempio e ponendo termine a Terranova.*

PRESIDENTE. Domando se quest'emendamendo sia appoggiato.

(È appoggiato.)

PIETRI. Consentitasi dalla Camera la necessità e la giustizia di venir la Sardegna dotata d'una rete di strade, alcune delle quali investite del carattere di principali, a spese dello Stato, alla designazione di queste ne viene in oggi ristretta la questione; designazione che la Commissione lasciò nell'incertezza partendo dal principio che, uniforme dovendo esserne la legislazione, attendersi dovesse che sancita ne fosse la legge portante le norme, sulle quali seguire la classificazione delle strade negli Stati continentali.

La discussione generale seguita nella tornata 28 marzo rende superfluo ogni ragionamento sull'inapplicabilità di siffatto principio, avuto riguardo alla posizione insulare della Sardegna, ed al diverso stato; poichè troppo per l'addietro negletta, all'incontro di quello che praticato siasi per le provincie continentali, non può esser compatibile colla giustizia, che applicata ad essa ne sia una uniforme legislazione, primachè nelle opere stradali posta venga a livello di queste.

Superflua del pari rendesi ogni osservazione sul sistema stradale dai Romani adottato, e che volle portarsi ad esempio dalla Commissione in appoggio alla linea longitudinale introdotta nel progetto della medesima, dappoichè la preceduta discussione ne ha dimostrato l'incongruenza, non potendo le opere stradali disgiungersi dallo Stato e dalla maggiore o minor prosperità delle popolazioni. Tuttavia credo indispensabile il rilevare, non doversi mai subordinare il principale all'accessorio, e quindi i paesi alle sole considerazioni astratte della località, e loro topografica o geografica posizione. Bisogna andar sempre incontro ai paesi, nei quali manifesta si è la tendenza al commercio, forniti di persone colte e facoltose, e favoriti di terreni più ubertosi.

Mi è pur inoltre indispensabile d'istruire la Camera dell'erroneità del giudizio di chi deserti, improduttivi ed insignificanti per il commercio ha voluto supporre i luoghi che traversar dovrebbero le strade reali dal Ministero designate; ed in ciò fare non mi farò a riandare particolarizzatamente i bisogni delle diverse provincie dell'isola, e gli utili speciali per caduna di esse; mi limiterò bensì a quella che ho l'onore di rappresentare, alla provincia di Ozieri, che (senza pregiudicar le altre) da sè sola è sufficiente a dimostrare la gratuità di ogni asserzione contraria al progetto dal Ministero presentato.

Ozieri, che fra le popolazioni centrali dell'isola a niuna è seconda nell'estensione dell'industria agricola e commerciale, paese centrale fra le coste orientale e di ponente, e situato quasi ad ugual distanza fra le due opposte spiaggie di Alghero e Terranova, e le altre due di Porto Torres ed Orosei; che a misura delle diverse esigenze del commercio versa i suoi prodotti nei primi tre; che adottandosi la linea longitudinale dalla Commissione progettata, ove transitasse nella medesima, lascierebbe disponibili alla parte occidentale estrema della Sardegna due strade per recarsi a Cagliari, profittando così della salubrità del clima, che in appoggio del suo progetto invocava la Commissione nella sua relazione; Ozieri, centro dei tredici paesi componenti la provincia, distinta fra le altre provincie per l'agglomerazione dei villaggi in minor estensione territoriale, e per la fertilità del suolo, che a fronte dell'imperfezione dei metodi di coltivazione, comune a tutta l'isola, produce una quantità rilevante di frumento e di lino disponibile all'estrazione; Ozieri, sede del bestiame in Sardegna, e per la produzione, e per l'esteso negozio, che somministra al commercio una quantità ingente di formaggi propri, ed incettati dai paesi delle altre provincie, provvede al maggior consumo nei macelli di Sassari, Alghero e Sorso; che in parte concorre a soddisfare i bisogni di quello di Cagliari e di altri diversi comuni dell'isola; che mentre avvennero le richieste per l'Algeria, ne somministrò a solo maggior quantità di tutte le altre provincie; che con i suoi speculatori provvede fissamente alla vicina Corsica, cercò di estendere lo smercio alla Toscana, nei di cui mercati fece comparire i suoi bestiami, dei quali, non è molto, sono sene pur da speculatori esteri trasportati nella Romagna; Ozieri, ove confluiscono per la vendita le produzioni di più di quindici villaggi, e che fra le città e paesi centrali dell'isola presenterebbe preferibilmente un utile immediato all'apertura delle strade; che per l'industria, cultura ed attività dei suoi abitanti, trovasi più di ogni altra in grado di fruire dei beneficii inerenti all'attivazione delle medesime nell'interesse proprio e dello Stato; Ozieri non riscontra nel progetto della Commissione, stando ai termini espliciti, quei vantaggi che dal ministeriale può ripromettersi; sia perchè insufficiente il cenno fattosene nella relazione della Commissione, sia perchè, non estendendosi alla comunicazione colla strada maestra già aperta, non avrebbe le facilitazioni per i trasporti verso la parte occidentale dell'isola, colla quale è vivo il suo commercio.

Se la moltiplicazione dei prodotti è in ragione diretta della coltura, industria e fortuna degli abitanti, e del facilitato smercio; se l'aumento di essi costituisce il vero interesse dello Stato, e questo riscontrar si deve, quanto più possibilmente immediato alle spese che incontransi, ed al sistema che vuole attivarsi per rendere l'isola produttiva e di vantaggio allo Stato, non vi è strada che in linea di pubblica economia presenti un interesse maggiore di quella che porrebbe in comunicazione Ozieri colle città e coi litorali tutti della Sardegna. Conseguentemente non potrebbe andar disgiunta dalle altre strade, che a spese dello Stato fossero le prime ad aprirsi, e lodevole si è il progetto del Ministero, che annoveravala fra le principali.

Quanto a riguardo della provincia che rappresento ho avuto l'onore di esporvi, o signori, e che niuno avente piena conoscenza della Sardegna potrà rivocare in dubbio e giudicare esagerato, non tende ad escludere od attenuare l'interesse che presentano le strade delle altre provincie; poichè a tutti, ripeto, devono desse estendersi, anche per le seguenti speciali circostanze di fatto, che mi credo in debito di soggiungere.

Il difetto di numerario, le di cui cause non è il momento di riandare, è generale in tutta l'isola. La classe degli operai non ha ove spargere i suoi sudori per lucrarsi colla giornaliera mercede i necessari alimenti, stantechè i possidenti, per mancanza di mezzi, non che procedere ad opere di miglioramento, inabilitati sono persino alla coltivazione delle loro proprietà. Bisogna pertanto che agli uni con i lavori si apprestino i mezzi di sussistenza, ed agli altri facilitato indilatamente venga lo smercio dei loro prodotti col maggior consumo, che pendente l'esecuzione delle opere ne seguirebbe dalla classe degli operai, abilitata alla provvista del necessario, di cui in oggi difetta.

Posta, come è indubitabile, la necessità di strade principali in ogni provincia, caduna ha diritto di fruire contemporaneamente dei beneficii annessi all'esecuzione dei lavori; ed